

OGGETTO: COMUNE DI BOLOGNA.
APPROVAZIONE DI VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELLA LEGGE 11 OTTOBRE 1972 N. 9.
DELIBERAZIONE CONSILIARE N.22 IN DATA 6 APRILE 1970.

P.G. n. 5276

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8;

Vista la legge regionale 11 ottobre 1972 n. 9;

Premesso:

- che il Comune di Bologna è fornito di un Piano Regolatore Generale approvato con D.P.R. 18 aprile 1958;
- che, dato il tempo trascorso dall'epoca della progettazione, tale strumento urbanistico si è dimostrato ultimamente inadeguato rispetto ai complessi problemi urbanistici maturati, per cui si è manifestata necessaria una sua rielaborazione generale;
- che, in base alla deliberazione consiliare n. 37 in data 16 dicembre 1968, il Comune di Bologna richiese al Ministero dei Lavori Pubblici l'autorizzazione, prevista dal terzo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, a presentare una variante generale al vigente P.R.G. riferita all'intero territorio comunale escluse quelle zone già oggetto di singoli provvedimenti di variante (zona Nord-Est, Collina, Centro Storico, P.E.E.P., ecc.);
- che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, concesse la richiesta autorizzazione con la nota n. 2977/Div. 23 in data 15 luglio 1969;

Vista la deliberazione consiliare n. 22 in data 6 aprile 1970, approvata dalla G.P.A. nella seduta del 31 luglio 1970 con atto n. D/10355/Div. IV, con la quale il Comune di Bologna ha adottato la variante generale di cui trattasi;

Visti gli atti tecnico-amministrativi allegati alla suddetta delibera;

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 11 ottobre 1972 n. 9;

A voti unanimi e palesi;

d e l i b e r a

- le osservazioni presentate alla variante generale al vigente P.R.G. del Comune di Bologna sono decise in conformità alle controdeduzioni del Comune stesso contenute nella deliberazione consiliare n. 128 in data 16 giugno 1972, le cui motivazioni e proposte si fanno proprie e s'intendono perciò qui integralmente richiamate e riportate, con le seguenti eccezioni:
- a) l'osservazione Prot. Spec. n. 8 (Intendenza di Finanza), già sostanzialmente assentita nelle controdeduzioni comunali, viene accolta integralmente ammettendo la richiesta edificabilità totale di metri cubi 150.000 sull'area di proprietà demaniale inserita nel comprensorio n.3 delle "zone per nuove quote di sviluppo urbano";
 - b) l'osservazione Prot. Spec. n. 22 (Marchesini-Reggiani) e la richiesta sub 1) dell'osservazione Prot. Gen. numero 55362/71 (Aggiunto del Sindaco per il quartiere Costa-Saragozza) sono decise nel senso che si confermano le destinazioni della variante generale adottata;
 - c) la richiesta sub 3) dell'osservazione Prot. Gen. numero 55365/71 (Aggiunto del Sindaco per il quartiere Lame), riguardante l'inserimento della zona industriale Nord-Lame, non viene accolta confermandosi conseguentemente le previsioni della variante generale adottata;

Inoltre, l'osservazione fuori termine delle Ferrovie dello Stato n. BO L 312/15082 del 21 luglio 1972, presentata alla Regione, è accolta entro i limiti e nei termini espressamente indicati nel suddetto voto del C.T.A.;

- sono introdotte nella variante generale in esame le seguenti modifiche proposte dal Comune di Bologna con la suddetta deliberazione consiliare di controdeduzioni n. 128 in data 16 giugno 1972, (pag.378 e seguenti), le cui motivazioni si intendono integralmente richiamate e riportate:

1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16
 17 - 18 - 20 - 22 - 23 - 24 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 -
 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 -
 45 - 46 - 47 - 48 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 58;

mentre vengono respinte le seguenti, confermandosi quindi, per le relative zone, le previsioni della variante generale adottata:

4 bis - 5 - 11 - 19 - 21 - 25 - 26 - 49 - 57;

- è approvata la variante generale al vigente Piano Regolato

re Generale del Comune di Bologna, adottata dal Comune stesso con deliberazione consiliare n. 22 in data 6 aprile 1970, con le raccomandazioni di cui in narrativa e con le decisioni in ordine alle osservazioni ed alle proposte modifiche, di cui ai precedenti paragrafi;

la variante generale è composta dai seguenti atti:

- 1) Relazione generale (all. n. 1);
- 2) Relazione sullo stato di fatto e lo stato di diritto (all. n. 2);
- 3) Relazione sui criteri e sulla metodologia di intervento all. n. 3);
- 4) Fascicolo delle norme tecniche di attuazione (all. n. 4);
- 5) N. 2 tavole in scala 1 : 10.000 relative alla zona interessata alla variante (all. n. 5 e 6)
- 6) N. 2 tavole in scala 1 : 10.000 relative alle zone territoriali omogenee e relativo fascicolo di conteggi (all. n. 7 - 8 e 9);
- 7) N. 17 tavole in scala 1 : 5.000 relative alla zonizzazione di progetto (all. da 10 a 26);
- 8) N. 89 tavole in scala 1 : 2.000 relative alla definizione delle aree di ristrutturazione delle nuove quote di sviluppo urbano, delle aree di rispetto, delle alberature e delle zone di uso pubblico e di interesse generale (all. da 27 a 115);
- 9) N. 17 tavole in scala 1 : 5.000 relative al piano mosaico (all. da 116 a 132);
- 10) N. 2 tavole in scala 1 : 10.000 relative all'individuazione delle aree sulle quali ricadono le osservazioni (all. 133 e 134);
- 11) N. 17 tavole in scala 1 : 5.000 relative all'individuazione delle aree sulle quali ricadono le osservazioni (all. da 135 a 151);
- 12) N. 17 tavole in scala 1 : 5.000 relative all'individuazione delle aree sulle quali ricadono le modifiche conseguenti all'accoglimento di osservazioni, le modifiche proposte d'ufficio ed altre modifiche (all. da 152 a 168);

che sono firmati dal Presidente di questa Giunta e controfirmati dal Segretario;

è demandata al Presidente di questa Giunta l'adozione dei provvedimenti di Sua spettanza di cui all'art. 3 della legge regionale 11 ottobre 1972 n. 9.
